Giugno '73

Fabrizio De AndrÃ©

Tua madre ce l'ha molto con me
perchÃ© sono sposato e in piÃ¹ canto
perÃ² canto bene e non so se tua madre
sia altrettanto capace a vergognarsi di me.

La gazza che ti ho regalato
Ã¨ morta, tua sorella ne ha pianto,
quel giorno non avevano fiori, peccato,
quel giorno vendevano gazze parlanti.

E speravo che avrebbe insegnato a tua madre
A dirmi "Ciao come stai ", insomma non proprio a cantare
per quello ci sono giÃ io come sai.
I miei amici sono tutti educati con te
perÃ² vestono in modo un po' strano
mi consigli di mandarli da un sarto e mi chiedi
"Sono loro stasera i migliori che abbiamo ".

E adesso ridi e ti versi un cucchiaio di mimosa
Nell'imbuto di un polsino slacciato.
I miei amici ti hanno dato la mano,
li accompagno, il loro viaggio porta un po' piÃ¹ lontano.

E tu aspetta un amore piÃ¹ fidato
il tuo accendino sai io l'ho giÃ regalato
e lo stesso quei due peli d'elefante
mi fermavano il sangue
li ho dati a un passante.

Poi il resto viene sempre da sÃ©
i tuoi "Aiuto" saranno ancora salvati
io mi dico Ã¨ stato meglio lasciarci
che non esserci mai incontrati.

Lyrics powered by lyrics.tancode.com
written by DE ANDRE, FABRIZIO
Lyrics Â© Universal Music Publishing Group

Lyrics provided by
https://damnlyrics.com/